

CAMPERINVASIONE LE SOLUZIONI

La Legge 336/91 (nota come Legge Fausti dal nome del presentatore On. Franco Fausti) per la prima volta in Europa ha risolto il tema ecologico inerente al turismo con camper/bus turistici e regolamentato la circolazione dei camper. Una legge che, non opportunamente applicata da alcuni Pubblici Amministratori, ha causato nei comuni montani ad alto richiamo turistico il caos nei parcheggi. Durante le festività centinaia di camper si sono simultaneamente ritrovati nelle più note località sciistiche ed, in assenza di regolamentazione, hanno occupato, dal venerdì pomeriggio alla domenica pomeriggio, quasi completamente i parcheggi. Gli automobilisti che giungevano il sabato o la domenica dovevano tornare indietro o parcheggiare selvaggiamente. Inoltre, in molti casi, appena imbruniva, fuori dai camper venivano posizionati ed accesi generatori di corrente i quali contribuivano all'inquinamento acustico ed atmosferico. Tale caos produceva una campagna di stampa indirizzata contro i camperisti e contro la Legge Fausti mentre venivano ignorate le precise responsabilità dei Pubblici Amministratori.

Per evitare il malcontento degli automobilisti e che tale situazione si ripeta nella stagione estiva sulle nostre coste è compito di tutti coloro che desiderano lo sviluppo del nostro Paese intervenire e suggerire ai Pubblici Amministratori soluzioni che forse non conoscono o forse preferiscono ignorare per creare caos e scatenare l'opinione pubblica contro le famiglie che hanno scelto un turismo non tradizionale.

Il COORDINAMENTO CAMPERISTI (Firenze, Via San Niccolò 21/r), unica associazione a livello europeo per l'alto numero di

equipaggi associati ed informati, chiede ai Pubblici Amministratori di ripetere la soluzione adottata dal Comune di Piombino per consentire a tutte le categorie di godere delle bellezze del Golfo di Baratti. Una soluzione semplice, priva di costi, da adottare in quei limitati periodi dell'anno nei quali si prevedono eccezionali afflussi turistici è quella di emanare un'Ordinanza Comunale che:

a) riservi ai camper solo il 20% dei posti parcheggio;

b) sanzioni coloro che, contravenendo proprio alla Legge Fausti, occupano spazio esterno al veicolo con tendalini, tavolini, ecc.;

c) allontanano coloro che posizionano ed accendono nei parcheggi generatori di corrente (i camperisti che vogliono cam-

peggiare ed approvvigionarsi di corrente elettrica possono recarsi negli appositi campeggi);

d) contravvenzionare coloro che scaricano le acque reflue nei parcheggi (operazione molto semplice: basta chinarsi per controllare con un colpo d'occhio una fila di camper e quindi stangare l'incivile evitando generiche offese a tutta una categoria).

La Legge Fausti è il fiore all'occhiello della legislazione italiana ma per ben applicarla, come in tutte le cose, occorre la buona volontà.

Una facile applicazione se l'ANCI farà la sua parte pubblicizzando detta proposta ai Comuni d'Italia.

Come previsto all'art. 231 del Nuovo Codice della Strada la Legge Fausti verrà abrogata il 31-12-1992 ma, essendo stata recepita all'art. 185 dello stesso Codice, rivivrà l'1-1-1993. Un successo che premia l'azione determinata e continua del COORDINAMENTO CAMPERISTI (utenza) e del Presidente dell'ANFIA GVC (produzione) Dott. Pier Luigi Alinari.

Pier Luigi Ciolli

Campiglio, Siusi, Canazei
Ormai l'assedio
delle auto
è insostenibile



Canazei

Il sindaco Anesi preoccupato per l'inquinamento si rivolgerà alla Provincia e al Commissario del Governo

Assediati dai camper

La situazione in questi giorni è diventata insostenibile
Traffico intenso nei maggiori centri turistici

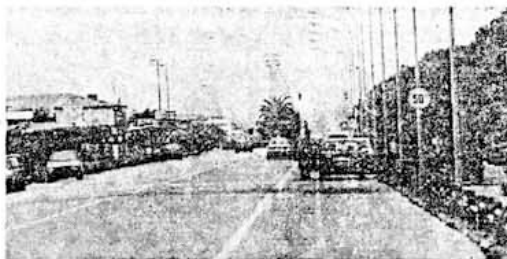
«Assediato è diventato un problema di ordine pubblico. Canazei da anni soffre un problema dei camper e l'assediato è stato»

No al 'camperismo selvaggio'

«Finirebbe per danneggiare la nostra offerta turistica»

FORTE - La liberalizzazione dei posteggi per i camper nelle località turistiche non piace molto agli operatori del settore.

«Io credo che questa nuova legge sia in qualche modo ingiusta — spiega Angelo Mattugini, presidente dei balneari — perché non tiene conto di tutte le parti economiche coinvolte direttamente o indirettamente dallo stesso provvedimento legislativo. Certo che il camperista ha il suo diritto di parcheggiare nelle strade il suo veicolo, ma eguali diritti, non lo scordiamo, ce l'hanno anche coloro che lavorano nel settore turistico: alberghi, pensioni, e anche stabilimenti balneari. Quindi tutto va bene quando le due cose non entrano in conflitto, ma è molto probabile che ciò si verifichi. Infatti, una sequenza di cam-



te che sui camper queste stesse norme non possono essere rispettate al meglio. «Infine resta da fare un discorso molto 'campanilistico' ma ugualmente necessario —

me testimoniano ad esempio quelle località che su questo tipo di turismo hanno fondato sempre la loro attività come ad esempio Marina di Carrara».

servizi, magari gratuiti, di acqua, scarico fognatura, energia elettrica, eccetera a uso dei camperisti. Non ci scordiamo che soprattutto quelli che vengono al Forte o in Versilia per

Lungomare
vietato
alla sosta
dei camper